



NOTIZIARIO ECONOMICO
dal 18 al 24 febbraio 2006

SOMMARIO

ANDAMENTO MACROECONOMICO

- | | | |
|----|---|--------|
| 1. | Analisi del Gruppo bancario OTP sul bilancio ungherese | Pag. 3 |
| 2. | Proposte di riduzione dell'IVA nel comparto dei servizi | Pag. 3 |
| 3. | Aumento dei salari | Pag. 4 |
| 4. | Aumento del tasso di disoccupazione | Pag. 4 |
| 5. | Diminuzione dei redditi agricoli | Pag. 4 |

MERCATO INTERNO

- | | | |
|----|--|--------|
| 1. | Privatizzazione della Budapesti Szabadkikoto Logisztikai | Pag. 4 |
| 2. | Vendita dei diritti di pubblicazione per sei quotidiani di proprietà statale | Pag. 5 |
| 3. | E-commerce _ Bandi per fondi strutturali europei (GVOP) | Pag. 5 |
| 4. | Banca HVB | Pag. 5 |
| 5. | Nuovo Direttore a capo della Ganz Transelektro | Pag. 5 |
| 6. | Appalto per la realizzazione del Centro olimpico di Budapest | Pag. 6 |

TRASPORTI

- | | | |
|----|--|--------|
| 1. | Appalto per la fornitura di un servizio di elisoccorso | Pag. 6 |
| 2. | Ritardo per l'espresso di Ferihegy | Pag. 6 |
| 3. | Quarta linea della metropolitana | Pag. 6 |
| 4. | Mercato dei mezzi pesanti | Pag. 7 |
| 5. | Migliori performance di vendita FIAT grazie alla Punto | Pag. 7 |

SETTORE ENERGETICO

- | | | |
|----|---|--------|
| 1. | Piano energetico nazionale | Pag. 7 |
| 2. | Costruzione di un deposito di gas | Pag. 7 |
| 3. | Costruzione di uno stabilimento per la produzione di bioetanolo | Pag. 8 |

SETTORE TURISTICO

- | | | |
|----|---|--------|
| 1. | Successi d'incassi le città termali ungheresi | Pag. 8 |
|----|---|--------|

SETTORE IMMOBILIARE

- | | | |
|----|---|--------|
| 1. | Crescita della produzione nel settore edile | Pag. 8 |
|----|---|--------|

SETTORE LOGISTICO

- | | | |
|----|---|--------|
| 1. | Valutazioni sull'Ungheria della Cushman & Wakefield | Pag. 9 |
|----|---|--------|

SOCIETÀ ITALIANE

- | | | |
|----|--------|---------|
| 1. | Kometa | Pag. 9 |
| 2. | Uniriv | Pag. 10 |

1. Analisi del Gruppo bancario OTP sul bilancio ungherese

Il Centro analisi del Gruppo OTP ritiene che per contrastare il deficit di bilancio, che senza misure correttive potrebbe raggiungere nel 2007 il 7,6% del PIL, bisognerebbe nel breve termine aumentare le entrate del 2,5-3% e nel lungo termine ridurre le spese del 2,5-4,5%, realizzando in tal modo maggiori risparmi. Per attingere a maggiori entrate è parere degli esperti che bisognerebbe aumentare l'accisa sui consumi, imponendo tasse sui redditi da capitale (tra i quali quelli immobiliari) e diminuendo al contempo le agevolazioni a vantaggio degli stessi. Sul fronte della riduzione delle spese, buoni risultati si potrebbero ottenere riducendo il personale e le spese di funzionamento nella sfera della Pubblica Amministrazione e rendendo più restrittivi i criteri per il diritto alla previdenza sociale. Tali misure consentirebbero di aumentare le entrate dell'1,3% nel breve periodo e dell'1,8% nel lungo periodo, nonché di diminuire le spese dell'1,8% a breve termine e del 3,7% a lungo termine.

Per il 2006 gli esperti prevedono un deficit di bilancio di 1920 miliardi di fiorini (7,7 miliardi €), pari all'8,1% del PIL, che potrebbe essere determinato principalmente da un ammanco di 400 milioni € per la sopravvalutazione delle entrate da IVA e da imposte IRPEF, da una spesa di 244 milioni € dovuta per le propagande elettorali, da tassi d'interesse più alti che potrebbero provocare un esborso di 120 milioni € e, infine, da un superamento di 5,72 miliardi € del deficit sui fondi di previdenza sociale rispetto a quello definito dalla legge di bilancio.

2. Proposte di riduzione dell'IVA nel comparto dei servizi

Al fine di promuovere l'occupazione, una recente decisione dell'Unione Europea ha concesso a ciascuno dei nuovi 10 Stati membri di scegliere da due a cinque categorie di servizi a lavoro intensivo sui quali poter adottare una riduzione dell'IVA, con tassi d'imposta preferenziali applicabili fino al 2010. Tra le categorie messe a disposizione dei Governi rientrano i lavori di sartoria, la ristrutturazione ed il rinnovo delle abitazioni, l'assunzione di personale domestico per i privati, l'assistenza sanitaria a domicilio per persone malate o disabili e le attività di acconciatura.

Il Ministro delle Finanze Janos Veres ha annunciato che, tra le categorie presentate, il Governo vorrebbe focalizzare gli interventi sui servizi destinati al restauro conservativo e alla ristrutturazione edile, nonché sull'assistenza sanitaria a domicilio per persone malate o disabili, che verrebbero entrambe raggruppate in una speciale categoria IVA. Un terzo gruppo che si vorrebbe prendere in considerazione è quello delle riparazioni sartoriali, al quale eventualmente affiancare quello per la riparazione delle biciclette, ma il governo ne sta ancora valutando l'effettiva utilità.

Per il restauro conservativo, operato da istituzioni pubbliche, attualmente l'IVA non è dovuta e non se ne prevede l'introduzione. Per le ristrutturazioni, invece, la riduzione d'imposta verrà applicata solo sull'impiego della manodopera e non sull'acquisto dei materiali.

A seconda delle riduzioni di aliquota applicate, si potrebbero verificare diminuzioni nelle entrate di bilancio da ritenuta dai 5 ai 15 miliardi di fiorini (20-60 milioni €).

Le proposte, da presentare alla Commissione Europea entro il 31 marzo 2006, dovrebbero poi essere approvate dal nuovo Parlamento dopo le elezioni di aprile e la loro accettazione da parte del Consiglio Ecofin avverrà entro maggio. I nuovi tassi d'imposta sarebbero applicabili dal 1^{mo} luglio 2006.

3. Aumento dei salari

L'Ufficio Centrale di Statistica ha comunicato che nel 2005 la crescita dei salari mensili reali è stata del 6,3%. Solo per il mese di dicembre, invece, i salari reali sono stati caratterizzati da un incremento del 7,4%, determinato con un tasso d'inflazione del 3,3%. Nel 2005 i salari lordi hanno registrato un +8,8% rispetto al 2004 e un +5,4% a dicembre 2005 rispetto a dicembre 2004.

Sempre nel 2005, nel settore privato i salari lordi sono aumentati del 6,9% e i salari netti dell'8,4%, mentre nel comparto pubblico i salari lordi sono aumentati del 12,8% e quelli netti del 13,7%.

In termini monetari, nel 2005 la media dei salari mensili lordi è stata di 158.000 fiorini (632 €). Il settore privato ha visto un incremento medio del 4,4% pari a 148.000 fiorini (592 €), mentre il comparto pubblico un +8% equivalente a 182.000 fiorini (728 €). Per lo stesso periodo preso in esame, la media dei salari mensili netti è stata di 103.000 fiorini (412 €), 10,1% in più di quella del 2004.

4. Aumento del tasso di disoccupazione

Secondo l'Ufficio d'Occupazione ungherese, nel gennaio 2006 il numero dei disoccupati ha raggiunto le 436.000 unità, 26.000 in più rispetto a quelle di dicembre 2005 e 6.000 in più di quelle registrate per tutto l'anno. Budapest è risultata in testa, con un tasso di disoccupazione tra i più bassi (2,6%), seguita dalla Contea di Pest (4,2%), mentre il tasso maggiore si è registrato nelle Contee di Borsod e Szabolcs, nel nord-est del Paese (20%).

5. Diminuzione dei redditi agricoli

Secondo fonti Eurostat, a novembre 2005 i redditi agricoli ungheresi sono diminuiti dell'8,6%, se confrontati con quelli del novembre 2004, in miglioramento rispetto alle previsioni precedentemente pubblicate dalla stessa fonte che stimavano un decremento del 19,3%. Gli agricoltori hanno infatti risentito del sesto taglio applicato dall'Unione Europea al settore, il più ampio finora praticato. Nell'ultimo quinquennio, i redditi agricoli hanno registrato una crescita del 30%. Se raffrontati con quelli del 2004, complessivamente le entrate dei produttori europei del settore sono diminuite del 5,6% nel 2005 e solo in alcuni Paesi membri si è registrata una crescita (Olanda, Irlanda, Repubblica Ceca e Polonia).

MERCATO INTERNO

1. Privatizzazione della Budapesti Szabadkikoto Logisztikai

Il 22 febbraio l'Agenzia di Privatizzazione statale APV ha bandito un nuovo appalto per la vendita del 99% della Budapesti Szabadkikoto Logisztikai (BSL), società che da 75 anni opera nel cantiere Csepel di Budapest. Il prezzo della documentazione ammonta a 1,5 milioni di fiorini (6.000 €) e la scadenza per la presentazione dell'offerta è prevista per il 16 marzo prossimo. È questo il terzo appalto pubblicato sulla BSL, in ragione dei non rispondenti requisiti richiesti nella documentazione dei precedenti appalti, in passato presentata dalla società tedesca Rhenus e dal Consorzio Erdert. Le domande saranno valutate sulla base dell'offerta del prezzo di acquisto, delle strategie applicate per il funzionamento del cantiere e del valore degli investimenti offerti.

2. Vendita dei diritti di pubblicazione per sei quotidiani di proprietà statale

Il Ministero dell'Agricoltura ungherese e la Tesoreria dello Stato hanno bandito un concorso, con scadenza il 17 marzo 2006, per l'acquisto dei diritti di fondazione e pubblicazione del portafoglio composto da sei quotidiani (Magyar Mezőgazdaság, Kertészet és Szőlészet, Kistermelők Lapja, Mezőgazdaság, Kertbarát Magazin, Erdőgazdaság és Faipar) che vantano 150.000 abbonati.

3. E-Commerce _ Bandi per fondi strutturali europei (GVOP)

L'applicazione delle soluzioni e-business è stata la caratteristica delle multinazionali che, negli ultimi anni, hanno esercitato una pressione sui loro fornitori, trascinando nella e-economy le PMI. Il 48% di queste ultime utilizza i canali informatici per la fornitura delle materie prime ed il 15% per la vendita dei propri prodotti.

I concorsi banditi all'interno del Programma Operativo per la Competitività Economica – priorità 4 (GVOP-4), offrono molte possibilità alle PMI ungheresi di entrare nella nuova economia e svilupparne i canali.

La misura GVOP-4.1.2 (Sviluppo di e-contact tra partner commerciali) sviluppa quattro punti: la creazione di mercati elettronici, la creazione di sistemi elettronici di vendita e servizio clienti alle ditte, la creazione del sistema elettronico per la gestione degli affari tra società, l'adesione ai mercati elettronici.

Per aderire a questo Programma Operativo, per il quale sono disponibili 1,5 miliardi di fiorini (6 milioni €), il termine della consegna delle domande è il 31.12.2006, ma in passato il numero di quelle respinte è stato piuttosto alto, a motivo dell'inappropriata presentazione caratterizzata da una non rispondenza delle domande ai criteri dei bandi, da un inserimento di spese di budget non ammissibili, da una dichiarazione dei costi troppo alti e troppo bassi rispetto alle dimensioni del progetto, da una presentazione della logistica non convincente e da una parziale corrispondenza agli obiettivi del bando.

4. Banca HVB

Dal 1^{mo} marzo 2006 Mihály Patai è il nuovo Amministratore Delegato della HVB, del Gruppo Unicredit, in sostituzione dell'attuale Direttore Matthias Kunsch, che lascia l'incarico per sopraggiunti limiti di età. Il 7 febbraio Patai aveva annunciato alla stampa che dal 28 febbraio avrebbe rinunciato all'attuale incarico di Presidente ed Amministratore Delegato della compagnia assicurativa Allianz-Hungaria, lasciando il suo incarico al delegato Karoly Salamon. La nomina di Patai ad Amministratore Delegato è il primo atto di modifica degli organi societari ungheresi da quando Unicredit ha acquistato il controllo della HVB.

5. Nuovo Direttore a capo della Ganz Tranelektro

Il 20 febbraio il Consiglio Direttivo della Ganz Tranelektro, società a partecipazione maggioritaria bancaria, ha nominato Peter Honig nuovo Presidente e Direttore Generale, che riveste anche la carica di Presidente della Compagnia di bandiera Málev. Per la seconda metà di marzo il Gruppo elaborerà il "Piano di gestione delle crisi", i cui dettagli non sono ancora noti, ma che definirà le attività da eliminare e quelle meritevoli di essere mantenute all'interno della società. Per la ristrutturazione della società lo Stato ungherese si è offerto come garante per 3,5 miliardi di fiorini (14 milioni €).

6. Appalto per la realizzazione del Centro olimpico di Budapest

L'Ufficio Nazionale dello Sport ha bandito un concorso per la progettazione delle strutture sportive che accoglieranno il futuro Centro olimpico di Budapest, ospitante i giochi olimpici ed il Campionato Europeo di calcio del 2010, che si svilupperà su un'area di 40 ettari al posto dell'attuale Stadio Puskas, per il quale il Governo intende stanziare 60 miliardi di fiorini (240 milioni €) per la sua ristrutturazione. Alle migliori opere architettoniche _ne verranno selezionate due o tre_ saranno destinati 50 milioni di fiorini (200 mila €). Nel 2005 era già stato bandito un primo concorso, vinto dalla società ungherese Syma+SD che per 30 anni avrà il diritto di gestire la superficie intorno allo Stadio Olimpico e allo Stadio Rotondo, dove saranno costruite due palestre che dovrebbero rispettivamente accogliere 2.000 e 10.000 spettatori.

TRASPORTI

1. Appalto per la fornitura di un servizio di elisoccorso

Il Servizio Sanitario di Soccorso nazionale ha bandito per la terza volta l'appalto per il noleggio e la gestione di cinque elicotteri conformi alla normativa europea JAR-OPS3. Il secondo bando di gara, infatti, era stato annullato dalla giustizia amministrativa per violazione della normativa europea, a seguito di ricorsi presentati da società interessate alla gara e che l'ingiustificata previsione di specifici requisiti tecnici non in linea con le norme europee escludevano di fatto. Tra i ricorso vinti si segnala quello dell'italiana Augusta. Il vincitore del nuovo appalto stipulerà un contratto di 9 miliardi di fiorini (36 milioni €) valido per 10 anni. Esso dovrà fornire entro un mese il primo elicottero, entro due mesi altri due ed entro un anno i restanti.

2. Ritardo per l'espresso di Ferihegy

La MAV (Ferrovie statali ungherese) e la Budapest Airport non hanno ancora preso accordi definitivi sull'investimento per il treno ad alta velocità che collegherà il centro della città con l'aeroporto nazionale. Ciò provocherà uno slittamento nella pubblicazione del bando, inizialmente previsto per gennaio, alla fine di febbraio. Secondo gli iniziali progetti i treni, in partenza dalla stazione Keleti ogni 20 minuti, raggiungeranno i terminal Ferihegy 1 e 2. I costi previsti per la realizzazione dell'opera dovrebbero ammontare a 20 miliardi di fiorini (80 milioni €), con un tempo di realizzazione stimato in 2 anni. La MAV sta inoltre valutando la possibilità di estendere il tratto anche alla Stazione Nyugati, con un costo che si aggirerebbe intorno ai 200 milioni di fiorini (800 mila €) e una partenza delle carrozze ogni 30 minuti.

3. Quarta linea della metropolitana

Il Consorzio Fomterv-Unitef ha vinto il contratto per la preparazione della progettazione architettonica in superficie delle stazioni della quarta linea metropolitana, situate in Piazza Fovam, Piazza Kalvin e Ponte Szabadsag, del valore netto di 629,7 milioni di fiorini (2,52 milioni €). I contratti per la progettazione in superficie delle stazioni di Piazza Rakoczi, Via Nepszinhaz e della stazione ferroviaria Keleti, per investimenti pari a 397,5 milioni netti di fiorini (1,6 milioni €), sono stati invece vinti dal Consorzio Kozlekedes.

4. Mercato dei mezzi pesanti

L'Amministratore Delegato della società Renault Trucks Hungaria, Philippe Gorjoux, ha annunciato che per il 2006 si stima un mercato della domanda caratterizzato da acquisti previsti soprattutto nella prima metà dell'anno, giustificati dalla messa in circolazione, dal 1^{mo} ottobre 2006, di mezzi pesanti con motori Euro4 e Euro5, che incideranno sui prezzi dei veicoli rispettivamente per 5-7.000 € e 5-10.000 €. Tuttavia, il mercato dei camion in Ungheria sta vivendo un momento di regressione, dovuto al maggior afflusso nel Paese di mezzi di provenienza slovacca e polacca, nonostante l'Unione Europea abbia riscontrato per quei prodotti una minore presenza di parti meccaniche non inquinanti e controlli meno severi adottati dalle autorità dei Paesi interessati.

Nel 2005, le maggiori vendite di autocarri di peso superiore alle 6 tonnellate sono spettate alla Polonia con 10.835 camion venduti, nonostante un calo del 6,3% rispetto al 2004, seguita dalla Repubblica Ceca (8.216 unità, +10,4%), Ungheria (4.279 unità, -7,5%), Slovacchia (3.340 unità, +23,6%), Lituania (2.164 unità, +32,8%), Slovenia (1.520 unità, +7,3%), Lettonia (1.088 unità, +31,9%), Estonia (836 unità, ma con un tasso di crescita tra i più alti, pari al 46,8%).

Sempre con riferimento alla vendita dei mezzi pesanti, il mercato ungherese è suddiviso nel modo seguente: Mercedes 18%, Renault Trucks 16%, MAN 15%, Iveco 15%, Volvo 11%, DAF 11% e Scania 9%.

5. Migliori performance di vendite FIAT grazie alla Punto

Per la prima volta in 10 anni, in Europa l'autovettura che si è meglio posizionata sul mercato delle vendite è stata la Punto che, grazie soprattutto ai nuovi modelli, ha aiutato la FIAT a risollevarsi dalla situazione di crisi che ultimamente ha fortemente colpito la società. A gennaio 2006 i modelli venduti sono stati 105.303, +17,1% rispetto al gennaio 2005, portando la partecipazione societaria sul mercato europeo dal 7,3% dell'anno scorso all'8,4% attuale.

SETTORE ENERGETICO

1. Piano energetico nazionale

Il 10 marzo verrà ripresentato il Programma per il Risparmio energetico nazionale rivolto ai consumi privati. Circa 800 milioni di fiorini (3,2 milioni €) saranno messi a disposizione del risparmio energetico, dei quali un terzo verrà destinato per investimenti devoluti tanto per la sostituzione dei vecchi infissi (per un totale di 300.000 fiorini – 1.200 €), quanto per l'isolamento termico (600.000 fiorini _ 2.400 €), ma solo per abitazioni non ubicate in palazzi. Invece, 183 milioni (732.000 €) saranno destinati alle fonti d'energia rinnovabili.

2. Costruzione di un deposito di gas

La società russa Gazprom, la tedesca Ruhrgas e l'ungherese Mol sono in lizza per la costruzione di un deposito di gas in Ungheria _la località non è ancora stata comunicata dal Governo_ che dovrà essere completato per il 2010, il cui bando di gara uscirà entro il 2006. Il costo dell'investimento sarà pari a 150 miliardi di fiorini (600 milioni €). La realizzazione del deposito rientra nella ricerca di soluzioni per il miglioramento della situazione energetica del Paese, realizzatasi anche tramite accordi internazionali, concretizzatisi durante la recente visita a Mosca dei Ministri ungheresi Koka (Economia e Trasporti), Veres (Finanze) e Kolber

(Sviluppo Regionale) e l'Amministratore Delegato della compagnia petrolifera MOL con l'Amministratore Delegato della Gazprom, Alexei Miller. Tema centrale degli incontri è stato proprio quello delle strategie energetiche, con particolare enfasi sull'approvvigionamento di gas naturale dalla Russia. È stato pertanto deciso dal Governo ungherese di trasformare il Paese in un centro logistico per la distribuzione di questa fonte energetica e di aumentare, entro il 2010, le capacità di immagazzinaggio del gas fino a 1,2 miliardi di metri cubi (corrispondenti ad un'autonomia di un mese e mezzo per i consumi interni). Il futuro assetto del mercato energetico in Ungheria dipenderà comunque dall'esito delle elezioni politiche di aprile.

3. Costruzione di uno stabilimento per la produzione di bioetanolo

La società austriaco-ungherese Duna Fejlesztési sta progettando la costruzione di uno stabilimento a Martfu _nella Contea di Szolnok_ la cui capacità produttiva dovrebbe raggiungere le 100.000 tonnellate, con un investimento del valore di 40 milioni €, finanziati in parte dagli investitori interessati alla realizzazione della fabbrica e in parte dagli istituti di credito. Il progetto, che si inserisce nel programma di governo sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, dovrebbe avere inizio non appena verranno rilasciati i permessi necessari all'avvio dei lavori. In futuro altri stabilimenti dovrebbero essere realizzati nelle Contee di Komárom, Bekes, Somogy e Baranya; ciò consentirà di superare la domanda interna di bioetanolo ed utilizzare le eccedenze di produzione per l'esportazione.

SETTORE TURISTICO

1. Successi d'incassi per le città termali ungheresi

L'Agenzia turistica governativa Magyar Turizmus ha annunciato che nel 2005 si è registrato un vero e proprio successo in termini di incassi, con un totale di presenze pari a 19,3 milioni di turisti. Tra le città termali Budapest si è collocata al primo posto, con una media per il 2005 di 6.439 presenze, seguita da Heviz (913 presenze), Hajduszoboszlo (673 presenze), Siofok (671 presenze) e Buk (502 presenze).

SETTORE IMMOBILIARE

1. Crescita della produzione nel settore edile

L'Ufficio Centrale di Statistica ha comunicato che il settore delle costruzioni immobiliari è aumentato del 17,4% a dicembre 2005, se raffrontato con dicembre 2004, mentre da novembre a dicembre 2005 si è registrata una crescita più moderata dell'1%. La domanda di beni immobili è cresciuta del 12,3% a dicembre 2005, rispetto all'anno precedente. I profitti registrati per il settore, raffrontati con i precedenti periodi, sono stati del +2% nel 2003, +5,8% nel 2004 e +16,6% nel 2005.

SETTORE LOGISTICO

1. Valutazioni sull'Ungheria della Cushman & Wakefield

In Europa l'Ungheria si è assestata al 7^{mo} posto tra i Paesi dotati dei migliori centri di logistica, salendo di una posizione rispetto al 2003. Secondo la Cushman & Wakefield, società internazionale di consulenza immobiliare, affinché il Paese conquisti posizioni sempre più competitive sul mercato mondiale è necessario un più intenso sviluppo della rete autostradale interna, soprattutto a motivo della maggiore decentralizzazione verso oriente del centro dell'Europa e delle capacità produttive del Paese dell'est. Infatti, non appena verranno ultimati i lavori delle autostrade M3 e M5, molte saranno le ditte che verranno costituite lungo i confini orientale e meridionale. Anche il miglioramento delle condizioni infrastrutturali contribuirà a sviluppare il settore.

Paesi	Spese immobiliari	Costo del lavoro	Facilità nel raggiungere i centri logistici	Densità di traffico sulle autostrade	Quantità di merci trasportate	Offerta di immobili
Austria	7	15	5	4	13	1
Belgio	3	9	1	11	7	11
Rep. Ceca	2	4	2	9	14	11
Francia	5	10	6	10	3	2
Olanda	11	11	3	13	4	11
Irlanda	13	8	1	3	9	2
Ungheria	4	3	8	2	15	6
Gran Bretagna	15	13	9	14	1	9
Germania	12	12	4	15	2	14
Italia	8	7	10	8	6	9
Russia	8	1	14	1	8	6
Portogallo	6	5	13	12	12	2
Spagna	13	6	12	7	4	15
Svezia	10	14	15	5	9	5

Nota: scala da 1 a 15, dove 1 rappresenta il punteggio migliore, in termini di minori spese immobiliari, minore costo del lavoro, maggiore facilità nel raggiungere i centri di logistica, minore densità di traffico, maggiori quantitativi di merci trasportate e maggiori offerte immobiliari.

SOCIETÀ ITALIANE

1. Kometa

Il Vice Amministratore Delegato della Kometa Tibor Hollosy, società di proprietà italiana che impiega più di 800 persone, ha reso nota l'intenzione di aumentare il capitale sociale che consentirà di coprire un nuovo e strategico programma di sviluppo proiettato sull'offensiva di mercato, del costo di 600 milioni di fiorini (2,4 milioni €), sebbene non si escluda che esso possa arrivare a 800 milioni (3,2 milioni €). Tra gli obiettivi primari da realizzare rientrano gli investimenti tecnologici per aumentare la capacità e l'efficacia produttiva, incrementare l'assortimento dei prodotti e migliorarne la qualità; nei prossimi mesi è prevista l'introduzione di 4 o 5 nuovi generi alimentari sul mercato. Nel 2005 la Società ha

visto aumentare il proprio profitto netto di 2,5 miliardi di fiorini (10 milioni €), superando i 19,5 miliardi di fatturato (78 milioni €). Per il 2006 la Ditta prevede la lavorazione di 400.000 suini ed il raggiungimento di un fatturato pari a 20 miliardi di fiorini (80 milioni €).

2. Uniriv

La società mista italo-ungherese Uniriv, attiva già da 15 anni e con sede a Csepreg, sarà il fornitore delle società PSA e Hyundai per bullette in ferro, che verranno prodotte in Slovacchia. La società è, inoltre, intenzionata a realizzare un nuovo programma di sviluppo che prevede l'acquisto di nuovi macchinari e maggiori investimenti in tecnologia. Nel 2005 il fatturato della società è ammontato a 2,4 milioni €, con un incremento del 4,3% rispetto a quello del 2004 e del +9% sul 2003.

Responsabile Sezione commerciale: Dott. Sergio Strozzi.

Redazione: Francesca Colapietro, Addetto commerciale e Milán Solymosi